

SPAZIO OPHEN VIRTUAL ART GALLERY

Via S. Calenda, 105/D - Salerno

“VIRTUAL FLUXUS POETRY”

SHOZO SHIMAMOTO

1928 - 2013

Progetto Internazionale dedicato a Shozo Shimamoto

a cura di Giovanni Bonanno

(Prima parte)

Dal 31 maggio 2015 al 12 luglio 2015

Inaugurazione: **Domenica 31 maggio 2015, ore 18.00**

Ophen Virtual Art Gallery, Via S. Calenda, 105/D – Salerno Tel/Fax 089 5648159
e-mail: bongiani@alice.it

Web Gallery: <http://www.collezionebongianiartmuseum.it>

Orario continuato tutti i giorni dalle 00.00 alle 24.00

Evento indipendente progettato in concomitanza con la 56th Esposizione Internazionale d'Arte - la Biennale di Venezia

S'inaugura Domenica 31 maggio 2015, alle ore 18.00, la mostra collettiva internazionale “Add & Return” a cura di Giovanni Bonanno dal titolo: “VIRTUAL FLUXUS POETRY” che lo Spazio Ophen Virtual Art Gallery di Salerno dedica all'artista giapponese Shozo Shimamoto come evento contemporaneo ed indipendente progettato in concomitanza con la 56th Biennale Internazionale d'Arte di Venezia 2015. Proprio per questa particolare occasione la galleria intende dedicare l'attenzione a due artisti giapponesi come Shozo Shimamoto e Ryosuke Cohen, che riassumono molto bene il concetto del The World's Futures / “Inside and outside the body”, (dentro e fuori il corpo). Tra il 31 maggio e il 29 agosto 2015 verranno presentate presso lo Spazio Ophen Virtual Art Gallery di Salerno, le opere di 97 artisti in due rispettive mostre con una serie di opere scelte di Shozo Shimamoto, (24 opere) a margine del progetto di Mail Art “Head” progetto concretizzato proficuamente tra gli anni 80 e 90. In questa “prima fase” della Rassegna Internazionale sono presenti 48 opere di altrettanti importanti autori internazionali che hanno voluto essere presenti a questo particolare evento.

Artisti presenti:

Shozo Shimamoto, Ruggero Maggi, Mirella Bentivoglio, Monica Rex, BuZ Blurr, Jurgen O. Olbrich, Виктория Барвенко, Jan Theuninck, Vittore Baroni, Rora & Dobrica Kamperelic, Pascal Lenoir, Ambassade d'Utopia, Eugenio Gianni, Anna Boschi, Clemente Padin, Fernanda Fedi, C. Mehrl Bennett, Emilio Morandi, G. Galantai, Bruno Cassaglia, Julien Blaine, Ko de Jonge, Stathis

Chrissicopulos, Luc Fierens, Giovanni Bonanno, Mirta Caccaro, Antonio Sassu, Ever Arts, M. P. Fanna Roncoroni, Cesar Reglero, Jacob de Chirico, Marina Salmaso, Lancillotto Bellini, Lamberto Caravita, Gino Gini, Rosa Gravino, Francesco Aprile, Alicia Malerba, Rolando Zucchini, Mauro Molinari, Francesco Mandrino, Santini Del Prete, Claudio Grandinetti, Karl Fridrich Hacker, Renata e Giovanni Stradada, Roberto Formigoni, Juan Lopez De Ael, Leonor Arnao, Roberto Zito,

BIOGRAFIA

Shozo Shimamoto (Osaka, 22 gennaio 1928 – 25 gennaio 2013) è stato un importante artista contemporaneo giapponese. Nei primi anni 50 è stato con Jiro Yoshihara il fondatore del Movimento Gutai per l'Arte Concreta. *Gutai* è il movimento artistico che meglio ha rappresentato l'esigenza di creare un ponte culturale, un luogo di sintesi *tra* due modelli artistici. I suoi lavori si basano sul fatto di liberare l'arte dalle convenzioni della tradizione, anticipando così fenomeni quali *Fluxus* e l'*Arte Concettuale*, istaurando proficui rapporti con il movimento *Fluxus*, e lo *Spazialismo* italiano di Lucio Fontana. Nel manifesto del movimento artistico si parla di messa al bando del pennello. Dopo lo scioglimento del movimento Gutai, Shozo Shimamoto scopre la Mail Art che utilizza per le straordinarie possibilità attive e collettive di partecipazione. Negli anni novanta ricrea la Bottle Art. Shozo Shimamoto ha fatto delle performance in tutto il mondo con la sua visione pacifista. Nel '1996 Ben Porter, il fisico nucleare responsabile del Manhattan Project, lo propone per il Premio Nobel per la Pace. Shozo Shimamoto è stato anche uno dei pionieri principali della *Mail Art*. Nel 1975-1976, aderisce alle iniziative dell'Unione degli Artisti (Artists' Union Group), del quale diventa uno dei massimi rappresentanti della Mail Art, sviluppando una nuova e personalissima concezione dell'uomo-artista come prodotto di un lavoro sociale e collettivo che si riflette in un preciso progetto: ogni volta che Shozo Shimamoto incontra un artista o una personalità politica importante lo invita a intervenire con scritte, disegni e oggetti sulla sua testa rasata, conservando la documentazione fotografica dell'azione. Inoltre, dal 1986 in poi, continuerà incessantemente a utilizzare la sua testa rasata come mezzo per le sue attività di mail art partecipando alla Peace Run attraverso l'Europa continuando a portare e a diffondere, attraverso le sue performance, messaggi di pace. Nel 1987, invitato dal Museo di Dallas mette in scena una performance sul centenario della nascita di Marcel Duchamp: messaggi di pace e spezzoni di film vengono proiettati sulla sua testa rasata. Il critico del New York Times Roberta Smith lo ha definito come uno degli sperimentatori più audaci e indipendenti della scena dell'arte del dopoguerra negli Anni Cinquanta. Suoi lavori sono in collezioni di musei come la Tate Gallery e la Tate Modern (a Londra e a Liverpool) e il Hyogo Prefectural Museum of Art a Kobe, Giappone e in importanti collezioni e raccolte private.

“**VIRTUAL FLUXUS POETRY**”

SHOZO SHIMAMOTO

1928 - 2013

SPAZIO OPHEN VIRTUAL ART GALLERY

Via S. Calenda, 105/D - Salerno

31 maggio 2015 – 12 luglio 2015

Inaugurazione: domenica 31 Maggio 2015, ore 18.00

Orario: tutti i giorni ore 00.00 - 24.00

e-mail: bongiani@alice.it

Web Gallery: <http://www.collezionebongianimuseum.it>